



Codice del candidato:

Državni izpitni center



P 1 8 2 A 1 0 2 1 1

SESSIONE AUTUNNALE

LINGUA ITALIANA

Prova scritta 1

Analisi del testo non letterario

Mercoledì, 24 agosto 2018 / 60 minuti

*Sono consentiti i seguenti strumenti e sussidi:
penna stilografica o penna a sfera.*

Il candidato riceve due schede di valutazione.

Il testo non letterario in allegato è staccabile.

PROVA DI MATURITÀ PROFESSIONALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame comprende 18 quesiti. I punti in totale sono 30. In margine ad ogni quesito sono indicati i punti che puoi conseguire.

Scrivi le risposte nello spazio apposito con la penna stilografica o con la penna a sfera. Scrivi in corsivo in modo leggibile rispettando le regole grammaticali e ortografiche. Nel rispondere ai quesiti fai attenzione alle indicazioni che ti vengono fornite. Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta. Le risposte e le correzioni illeggibili saranno valutate con 0 punti.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Buon lavoro.

Questa prova ha 12 pagine, di cui 2 vuote.



P 1 8 2 A 1 0 2 1 1 0 3

Prova scritta 1: allegato

Parte prima

SOCIETÀ

Breve storia dell'ombrello, da status simbol ad accessorio utilissimo per difendersi dalle precipitazioni, ma anche dai raggi del sole. Ignoti i suoi natali, ma certamente è un'invenzione giunta dall'Estremo Oriente, dove venne usato fin dai tempi antichissimi

Scende la pioggia, ma che fa

Di questi giorni ne abbiamo avuto decisamente bisogno, anche se il vento ne ha un po' vanificato l'uso e l'utilità. Di che cosa stiamo parlando? Dell'ombrello. Più che un accessorio, in questi giorni di pioggia, un vero e proprio oggetto salva-persona. Per non finire inzuppati d'acqua e a rischio di raffreddore, febbre e via discorrendo.

In effetti, quello che oggi usiamo per ripararci dalla pioggia sarebbe appunto un parapigioggia, ma il termine è decisamente in disuso. Insomma, abbiamo trasformato in parapigioggia quello che era nato quale parasole. Infatti, all'inizio l'accessorio veniva usato per fornire ombra (il suo nome deriva dal latino "umbra") a chi lo portava. Si tratta di un oggetto di costruzione abbastanza semplice (però bisognava inventarlo): è costituito da un'asta con impugnatura ricurva e da una copertura in tessuto, che può essere tenuta aperta o ripiegata mediante un anello collegato a stecche che scorre sull'asta. La copertura è formata da spicchi di tessuto naturale o sintetico impermeabile cuciti fra di loro in modo da formare una calotta.

Origine sconosciuta

È un oggetto che diamo per scontato. A portata di mano. Ma quando è nato? Non si sa con precisione né il periodo né il luogo in cui l'ombrello fu inventato. Probabilmente è successo in Estremo Oriente, in Cina, India o Giappone, ma se ne è trovata traccia pure nell'antico Egitto. In Cina era associato al culto dell'Imperatore, come oggetto sacro; nell'antico Egitto era consentito usarlo solo ai nobili; in Giappone proteggeva i samurai.

In Egitto protezione «divina»

In Egitto e in India veniva associato alle dee della fertilità e del raccolto. In Egitto, in particolare, gli ombrelli avevano la forma del loto o della palma, erano chiamati "shut" e assomigliavano molto ai ventagli. Gli egizi credevano che la dea Nut coprisse la Terra con il suo corpo arcuato, proprio come un parasole, e le persone camminavano con gli ombrelli per avere la sua protezione. All'antico Egitto si deve l'invenzione degli ombrellini portatili. Il "seba", esempio di ombrello portatile, somigliava a una tenda; era di tela, rettangolare, e veniva fissato su un'intelaiatura fatta da due pali messi a croce, con un pezzo di tela che pende da un lato. La tela era retta da un lungo palo fissato all'intelaiatura. Gli ombrelli compaiono già nelle tombe dell'Antico Regno (2686-2173 a.C.), specialmente a partire dalla V dinastia (2494-2345 a.C.). Rappresentavano l'ombra del defunto. Nel Medio Regno (2040-1786 a.C.) venivano portati da donne e facevano parte del cerimoniale. Più tardi, in Grecia venne associato al culto di Atena e di Persefone, divinità venerate principalmente da donne durante le cerimonie religiose che si tenevano per molte ore all'aperto, come pure nell'ambito del culto di Dionisio.

Nell'Impero Romano accessorio chic

Durante l'Impero Romano era un accessorio di abbigliamento chic, a uso delle donne più ricche. Come confermato da Ovidio, fin dal III secolo a.C. le donne usavano il parasole anche quale strumento di seduzione. E per dire di un ombrello di



Il parasole nell'antico Egitto

dimensioni ragguardevoli, diciamo che ne veniva dotato pure il Colosseo. D'estate sopra l'arena veniva steso il "velario", una tenda leggera che serviva per proteggere gli spettatori dal sole. Nelle giornate ventose, quando il velario sarebbe volato via e comunque non avrebbe potuto assolvere ai suoi compiti, le signore romane si proteggevano dai raggi del sole con ombrelli di seta, decorati con perle e conchiglie.

I Babilonesi impiegarono l'ombrello come parasole, più per vezzo che per convinta necessità, mentre i buddisti lo usavano come simbolo del Buddha, e ancora oggi le cupole dei loro monumenti sono spesso sormontate da ombrelli.

Un distintivo onorifico

L'ombrello è presente pure nell'iconografia pontificia, quale oggetto di pertinenza del papa. Va detto che nel 1176 il Doge di Venezia chiese al Papa il permesso per apparire in pubblico protetto da un ombrello in broccato e tessuto con fili d'oro, chiaro simbolo di potenza e nobiltà. Indistintamente da chi l'abbia inventato, l'ombrello è indubbiamente un oggetto antichissimo. Oggi di larghissimo uso, fino al Settecento era stato appannaggio dei nobili e delle classi abbienti, quale distintivo onorifico, però. Per ripararsi dalla pioggia si usavano mantelli e cappucci.

Il «tascabile» di Monsieur Marius

Abbiamo detto dell'ombrellino da viaggio dell'antico Egitto. A chi si deve l'invenzione dell'ombrello tascabile o pieghevole che spesso ci salva da acquazzoni improvvisi? Bisogna ringraziare Monsieur Marius, che ebbe l'idea nel 1709. Un suo biglietto pubblicitario che decanta le qualità del "tascabile" è conservato al Museo di Nottingham: raffigura una dama e un cavaliere, entrambi con ombrello. L'ombrello diventò parapigioggia solo nell'Ottocento. Poi è storia d'oggi.



Parte seconda

AMBIENTE

Meno discariche, gabbiani sempre più voraci

Allarme da Zagabria: non esiterebbero ad attaccare anche l'uomo pur di procurarsi il cibo

► POLA

Da fonte di ispirazione di poeti, cantautori e pittori al pericolo pubblico e all'incubo per la gente come nel film "Gli uccelli" Di Hitchcock. Forse abbiamo esagerato un po' il concetto, ma per gli esperti non ci sono dubbi: ben presto i miti gabbiani diventeranno molto aggressivi attaccando anche l'uomo per procurarsi da mangiare tenuto conto che stanno per chiudere molti "ristoranti" dove abitualmente si cibano. Stiamo parlando delle nume-

rose discariche sparse qua e là per l'Istria che verranno chiuse in seguito all'imminente apertura del Centro regionale per la gestione dei rifiuti nel Comune di Medolino. «I gabbiani diventeranno animali dell'area urbana che non esiteranno ad attaccare chi per strada si appresta a mangiare un panino o chi si siede al tavolino di un ristorante all'aperto», ha detto il prof. Albert Marinčulić della Facoltà di Veterinaria di Zagabria intervenendo all'incontro a Parenzo dedicato ai provvedimenti per fronteg-

giare il moltiplicarsi di tali pennuti.

Nella dichiarazione riportata dal Glas Istre Marinčulić ha precisato che il numero dei gabbiani nel parentino si aggira sui 3.000 che è ovviamente molto più grande se si considera tutta il territorio istriano. «Ebbene - ha aggiunto - la cruda lotta per la sopravvivenza farà diventare molto pericolosi tali animali e il primo passo da fare per contenere il fenomeno è impedire la loro proliferazione». Va detto che in questo senso già nel 2011 a Parenzo,

Cittanova e Rovigno è stato avviato il primo progetto del genere in Croazia e in poco tempo il numero dei gabbiani si è ridotto del 40%. In che cosa consiste? Nel posizionamento di uova false di plastica nei nidi individuati con la ricognizione aerea. Mamma gabbiano ignara continua a covare e solo dopo alcuni anni si accorge della fregatura per cui decide poi di spostarsi.

Si calcola che in questi pochi anni siano nati circa 10.000 gabbiani in meno.

(p.r.)



Leggi l'articolo *Scende la pioggia, ma che fa* che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Secondo quanto riportato nell'articolo, quali sono le due funzioni dell'ombrello?

(1 punto)

2. Dove è stato inventato l'ombrello?

(1 punto)

3. Cerchia la risposta corretta che risponda al quesito di seguito. L'invenzione dell'ombrello risale a:

- A tempi recenti.
- B tempi antichi.
- C metà degli anni '80.
- D all'Ottocento.

(1 punto)

4. Perché l'ombrello viene considerato un oggetto salvapersona?

(1 punto)

5. Qual era la prima funzione dell'ombrello?

(1 punto)



6. Dopo aver osservato l'esempio scrivi le parole a cui si riferiscono i due pronomi "ne" della frase.

Nella frase:	"ne" sostituisce ...
Esempio: <i>Gli si avvicinò un venditore di fiori freschi e gliene offrì un mazzo.</i>	<i>di fiori freschi</i>
Di questi giorni <u>ne</u> abbiamo avuto decisamente bisogno, anche se il vento <u>ne</u> ha un po' vanificato l'uso e l'utilità. Di che cosa stiamo parlando? Dell'ombrello.	_____

(1 punto)

7. Sostituisci le parole evidenziate nella frase, scegliendo tra le espressioni elencate qui di seguito. Scrivi accanto alla parola la sua espressione equivalente.

Oggi di larghissimo uso, fino al Settecento era stato appannaggio dei nobili e delle classi abbienti, quale distintivo onorifico, però.

segno di distinzione	facoltoso	prerogativa
----------------------	-----------	-------------

appannaggio _____

abbienti _____

onorifico _____

(3 punti)

8. Cerchia la risposta corretta che risponda al quesito di seguito. Quando e dove è stato inventato l'ombrello pieghevole?

- A Antico Egitto.
- B 1709 in Francia.
- C Grecia antica.
- D Impero Romano.

(1 punto)

9. Come vengono definite in grammatica parole come: parapioggia?

Scrivi altri due esempi (con il prefisso para) _____

(2 punti)



Leggi l'articolo *Meno discariche, gabbiani sempre più voraci* che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

10. Cerchia la risposta corretta che risponda al quesito di seguito. Il testo è di tipo

- A regolativo.
- B espositivo.
- C argomentativo.
- D descrittivo.

(1 punto)

11. Cerchia la risposta corretta che risponda al quesito di seguito. Gli esperti ritengono che la causa della pericolosità dei gabbiani è dovuta dal fatto che

- A sono sempre più voraci e i ristoranti non li nutrono più.
- B si aprirà un unico centro rifiuti e le discariche saranno chiuse.
- C si metteranno a lottare tra loro per la sopravvivenza.
- D se ne sono limitate le nascite mettendo uova false nei loro nidi.

(1 punto)

12. Quali comportamenti aggressivi potrebbero mettere in atto i gabbiani?

(1 punto)

13. Da quanti membri si ritiene sia composta la popolazione di gabbiani che vive nei dintorni di Parenzo?

(1 punto)

14. Quali sono le tre considerazioni che il prof. Marinčulić ha proposto nell'incontro organizzato a Parenzo?

Prima considerazione: _____



Seconda considerazione: _____

Terza considerazione: _____

(3 punti)

15. Cerchia la risposta corretta che risponda al quesito di seguito. La parola "ristoranti" che compare tra virgolette nella prima colonna del testo si riferisce

- A ai luoghi in cui vengono scaricati i rifiuti.
- B ai nidi in cui i gabbiani vanno a cibarsi.
- C all'ambiente naturale in cui i gabbiani vivono.
- D ai luoghi in cui uomini e gabbiani si nutrono.

(1 punto)

16. Cerchia la risposta corretta che risponda al quesito di seguito. Indica il significato delle seguenti espressioni, presenti nel testo.

i miti gabbiani

- A i famosi gabbiani
- B i pericolosi gabbiani
- C i pacifici gabbiani
- D i piccoli gabbiani

imminente apertura

- A apertura rinviata
- B apertura vicina
- C apertura minacciata
- D apertura contestata

(2 punti)

17. Indica la categoria morfologica (sostantivo, verbo, ecc.) cui appartengono le seguenti parole, ricavate da frasi del testo

Mangiare un panino

mangiare _____

un _____

panino _____



P 1 8 2 A 1 0 2 1 1 1 0

(6 punti)



P 1 8 2 A 1 0 2 1 1 1 1

Pagina vuota



Pagina vuota